

SABATO IL «NO»  
AL FASCISMO

## Discorso di Pertini e Consiglio comunale

tica » e con il dottor Gullotti del distretto Centro) ha rinvenuto in via Francesco Sforza, in un cestino dei rifiuti, alcuni manifesti del corteo (proibito) di sabato scorso della « maggioranza silenziosa ». Erano serviti a portare sul posto le bombe.

Che si tratti di fascisti, dunque, non dovrebbero esservi dubbi. Uno studente, che ha reso testimonianza alla polizia e il cui nome al momento non è stato reso noto per evidenti ragioni di prudenza, ha riconosciuto in uno degli attentatori Giovanni B., noto squadrista, già processato e assolto in agosto per uno scontro avuto con la polizia. Sarebbe stato identificato anche Roberto B., tristemente conosciuto per essere accusato di vari accoltellamenti.

Sull'episodio è intervenuto il segretario provinciale del PSI Demetrio Costantino, il quale afferma che la « teppaglia fascista consuma la propria propaganda politica con bombe al tritolo e bottiglie Molotov ». Dopo aver osservato « che non si può negare la realtà di un disegno reazionario », Costantino dice « che è giunto il momento che l'autorità pubblica dimostri coi fatti che la teppaglia fascista non potrà più impunemente sfidare l'ordine pubblico e la coscienza di tutto il Paese ». Anche CGIL, CISL e UIL hanno diramato una nota di sdegno sull'accaduto.

Il presidente della Camera dei deputati, onorevole Sandro Pertini, celebrerà sabato alle 16,30 in piazza del Duomo il ventiseiesimo anniversario della Liberazione.

La grande manifestazione popolare avrà inizio alle 15 con il concentramento dei partecipanti sui bastioni di Porta Venezia. Alle 15,30 il corteo si muoverà lungo corso Venezia, piazza San Babila, corso Vittorio Emanuele per arrivare a piazza del Duomo. Lo ha annunciato il Comitato permanente per la difesa antifascista dell'ordine repubblicano, lanciando anche un appello: « No al fascismo: sviluppiamo e rafforziamo la battaglia democratica e antifascista per la completa attuazione della Costituzione, nata dalla Resistenza, e per il rinnovamento della società italiana ».

L'onorevole Sandro Pertini, medaglia d'oro della Resistenza, è uno degli uomini più rappresentativi della lotta di Liberazione e ha voluto egli stesso essere presente a Milano per testimoniare, ventisei anni dopo, i valori della lotta popolare, che ha eliminato dal Paese il fascismo.

Sempre sabato, si riunirà in seduta straordinaria, nell'aula di Palazzo Marino, il Consiglio comunale. E' stato convocato per le 9 con un solo punto all'ordine del giorno: « Celebrazione del ventiseiesimo anniversario della Liberazione ». La decisione è stata presa ieri mattina dai capi-gruppo di Palazzo Marino, convocati dal sindaco alle 11. Gli stessi rappresentanti dei partiti (era assente, naturalmente, quello del MSI) hanno deciso di ritrovarsi domani mattina alle 11 per concordare, eventualmente, un ordine del giorno comune contro i rigurgiti di attività delle organizzazioni fasciste. Nella riunione di domani, appunto, sarà esaminato questo documento. Nel caso che i partiti non trovassero un accordo sull'ordine del giorno da presentare in aula, si svilupperà un dibattito, che si allargherà, naturalmente, ai recenti fatti di Milano e che porterà, comunque, a una presa di posizione dei rispettivi gruppi.